

Gazzetta del Sud 8 Maggio 2010

La Mobile ha apposto sigilli a un conto corrente e 2 libretti

Continua a portare frutti la strategia investigativa attuata dalla Mobile che prevede di intaccare i patrimoni costituiti da proventi di attività illecite.

Ieri gli uomini del vicequestore aggiunto Marco Giambra hanno così dato esecuzione al decreto di sequestro preventivo emesso lo scorso 5 maggio nei confronti di Concetta Salvo e Luigi Bertoloni ammanettati dalla polizia nei giorni scorsi nell'ambito dell'operazione "Case Gialle" (così chiamata perché la cessione di droga avveniva nelle palazzine di Bordonaro) con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata proprio allo spaccio di sostanze stupefacenti.

I sigilli sono stati posti ad un libretto cointestato alla Salvo e a Bertoloni acceso all'ufficio postale di Bordonaro sul quale risultava lo scorso febbraio un saldo di oltre 28.000 euro, un libretto postale intestato ad una terza persona con un saldo pari 8.500 euro e un rapporto di conto corrente bancario con un saldo attivo di circa 1.000 euro. Complessivamente, però, gli agenti, quando hanno dato esecuzione al provvedimento giudiziario, hanno trovato denaro per circa 11.000 euro. Secondo gli investigatori si tratta, in tutti i casi, dei proventi dell'attività di spaccio condotta, secondo l'accusa, proprio dai coniugi Bertoloni, dal loro figlio trentunenne Angelo Bertoloni e da un altro figlio della donna, il trentanovenne Gaetano Tabbone. Per i medesimi reati risulta indagato anche un giovane il cui arresto è stato disposto dal Tribunale per i minori, su richiesta del sostituto Giuseppina Latella.

A richiedere le ordinanze di custodia cautelare emessi dal giudice per le indagini preliminari Giovanni De Marco sono stati il sostituto della Direzione distrettuale antimafia Giuseppe Verzera e il sostituto procuratore Fabrizio Monaco.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS